**MESSAGGI E CONSIGLI DI PAPA FRANCESCO DA SEGUIRE DURANTE LA SETTIMANA SANTA, CHE CI CONDUCE VERSO LA**[**PASQUA DI RISURREZIONE**](https://it.aleteia.org/2019/03/27/giardino-resurrezione-idee-pasqua-bambini/).

**Mariangela Tassielli** in “A ritmo di Vangelo – Vivere il tempo di Quaresima e di Pasqua” (edizioni Paoline).

**1) Guardiamo il Crocifisso DOMENICA DELLE PALME**

*“Chiese Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato il Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!»” (Mt 27,22).*

Inizia la grande settimana. La vivremo a tu per tu con il più sconvolgente e destabilizzante mistero di Dio: il suo dono totale, la sua morte, il suo silenzio, la sua risurrezione.

«Può sembrarci tanto distante il modo di agire di Dio – dice il Papa –  che si è annientato per noi, mentre a noi pare difficile persino dimenticarci un poco di noi. **Egli viene a salvarci; siamo chiamati a scegliere la sua via: la via del servizio, del dono, della dimenticanza di sé.** Possiamo incamminarci su questa via soffermandoci in questi giorni a guardare il Crocifisso, è la “cattedra di Dio”».

**2) Il profumo del dono LUNEDÌ SANTO**

“*Tutta la casa si riempì dell’aroma di quel profumo [di puro nardo]” (Gv 12,3).*

Lasciamolo entrare nella nostra casa**. Lasciamo che la nostra vita sia invasa dall’irrefrenabile profumo del dono**. L’amore immenso e gratuito di Dio si fa carne, si lascia contemplare sulla croce in tutta la sua sconvolgente e folle radicalità.

**3) Abbandoniamoci a Gesù MARTEDÌ SANTO**

*“Uno di voi mi tradirà” (Gv 13,21).*

Prima o poi capita a tutti. Crediamo di essere pronti a dare la vita, ma poi la paura di perdere qualcosa di importante ci blocca…**Oggi, accontentiamoci di chinare il capo sul petto di Gesù**, di mangiare con lui lo stesso pane, di vivere tempi di preziosa intimità. Questo, e solo questo, ci renderà forti e liberi nel momento del dono.

**4) Quanto vale Dio per me? MERCOLEDÌ SANTO**

*“Quanto volete darmi perché io ve lo consegni?” (Mt 26,15).*

Siamo alla vigilia del Triduo pasquale. Prima di celebrare la Pasqua dobbiamo, con coraggio, fermarci e chiederci: Quanto vale Dio per me? Che posto e che valore occupa nella mia vita? Solo così potremo scoprire se siamo davvero capaci di stare sotto la croce, se preferiamo guardare tutto da lontano o se scegliamo di sostituire il Vangelo con il migliore offerente.

**5) Un amore senza limiti: diciamo “grazie” GIOVEDÌ SANTO**

“*Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Vi ho dato un esempio,*

*infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi” (Gv 13,13.15).*

Sostiamo in silenzio alcuni istanti, all’altare della reposizione. Ringraziamo il Signore per la sua presenza nella nostra vita, per i doni che gratuitamente ci fa. Ripetiamo nel cuore: «Grazie, Signore, per…».

«Gesù ci ha amato. Gesù ci ama – afferma Papa Francesco – Senza limiti, sempre, sino alla fine. L’amore di Gesù per noi non ha limiti: sempre di più, sempre di più. **Non si stanca di amare. Ama tutti noi, al punto da dare la vita per noi».**

**6) La croce che “cambia” la preghiera VENERDÌ SANTO**

*“E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me” (Gv 12,32).*

La croce che Gesù ha vissuto ci raggiunge e ci interpella con il suo carico scomodo di povertà, gratuità e radicalità. Dalla croce Dio non si è liberato, non è sceso da quel legno di morte. Questo sovverte la nostra fede assetata di onnipotenza e chiede alla nostra preghiera – fatta di richieste continue di salute, di benessere, di quiete, di sicurezza – **una profonda conversione.**

«Gesù proprio qui, all’apice dell’annientamento – evidenzia Bergoglio – **rivela il volto vero di Dio, che è misericordia.** (…) Se è abissale il mistero del male, infinita è la realtà dell’Amore che lo ha attraversato».

**7) Scoprire la semplicità di Dio SABATO SANTO**

*“Resero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi,*

*come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura” (Gv 19,40).*

Dov’è Dio? Ce lo chiediamo tutte le volte in cui le cose sembrano ingiuste, in cui il dolore colpisce gli innocenti. Dov’è Dio? La vita sembra essere stata sconfitta dalla morte e il male sembra aver avuto l’ultima parola. Per questo dobbiamo, con coraggio, fermarci davanti al sepolcro. Perché lì c’è la risposta alle nostre domande. **Dio abita la morte, il dolore, il non-senso, il silenzio, affinché tutto, in lui e con lui, possa risorgere.**

«Lo stile di Dio è la semplicità – sentenzia il Papa – inutile cercarlo nello spettacolo mondano. Anche nella nostra vita egli agisce sempre nell’umiltà, nel silenzio, nelle cose piccole».

**8) A chi ha perso la speranza DOMENICA DI PASQUA**

*“Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio,*

*e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro” (Gv 20,1).*

Ci lasciamo con queste parole bene augurali di Francesco: «A quanti nelle nostre società hanno perso ogni speranza e gusto di vivere, agli anziani sopraffatti che nella solitudine sentono venire meno le forze, ai giovani a cui sembra mancare il futuro, a tutti rivolgo ancora una volta le parole del Risorto: “**Ecco, io faccio nuove tutte le cose… A colui che ha sete darò gratuitamente acqua dalla fonte della vita**” (Ap 21,5-6)».